

# **Politiche di Ateneo e Programmazione AA 2023-2024**

## Sommario

---

1. PREMESSE E OBIETTIVI DEL PRESENTE DOCUMENTO .....	3
2. IL SETTORE EDUCATIONAL .....	4
3. OFFERTA FORMATIVA ATTUALE .....	7
4. CONSISTENZA DEL PERSONALE DOCENTE STRUTTURATO .....	9
5. ANALISI SWOT E POSIZIONAMENTO .....	11
6. STRATEGIA OFFERTA FORMATIVA .....	12
7. LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO DIDATTICO .....	15
8. CONTESTO NORMATIVO .....	17
9. VERIFICA EX POST .....	19
10. PIANO DI RAGGIUNGIMENTO DEI CORSI ACCREDITATI NELL' A.A. 2022/2023 .....	20
11. PIANO DI RAGGIUNGIMENTO DEI CORSI ACCREDITATI PRIMA DELL' A.A. 2022/2023 .....	23

# 1. Premesse e obiettivi del presente documento

---

Il presente documento - che si fonda sul Piano Strategico 2021-2023 approvato nel mese di dicembre 2022 dal CdA - intende presentare le possibili linee di sviluppo di Universitas Mercatorum relativamente all'Offerta formativa 2023/2024.

Il Piano Strategico si sviluppa considerando le differenti componenti dell'attività accademica della Didattica, Ricerca e Terza Missione, individuando nel paradigma della sostenibilità il fulcro della strategia. Il Piano è il documento con il quale viene delineata la strategia di sviluppo dell'Ateneo per realizzare nel triennio 2021-2023 le sfide e le opportunità imposte dalle nuove dimensioni dell'insegnamento digitale.

Si intende quindi:

- Definire la strategia dell'Offerta formativa per l'AA 2023-2024 in coerenza con la mission d'Ateneo e sulla base di un'analisi dei punti di forza e debolezza dei corsi di studio attivi;
- Motivare ed analizzare le proposte per i nuovi Corsi di Studio;
- Dare evidenza delle risorse di docenza a regime che l'Ateneo ritiene di impegnare per sostenere l'offerta formativa complessiva.
- Valutare, sia economicamente che finanziariamente, la sostenibilità dell'apertura dei nuovi Corsi di Studio

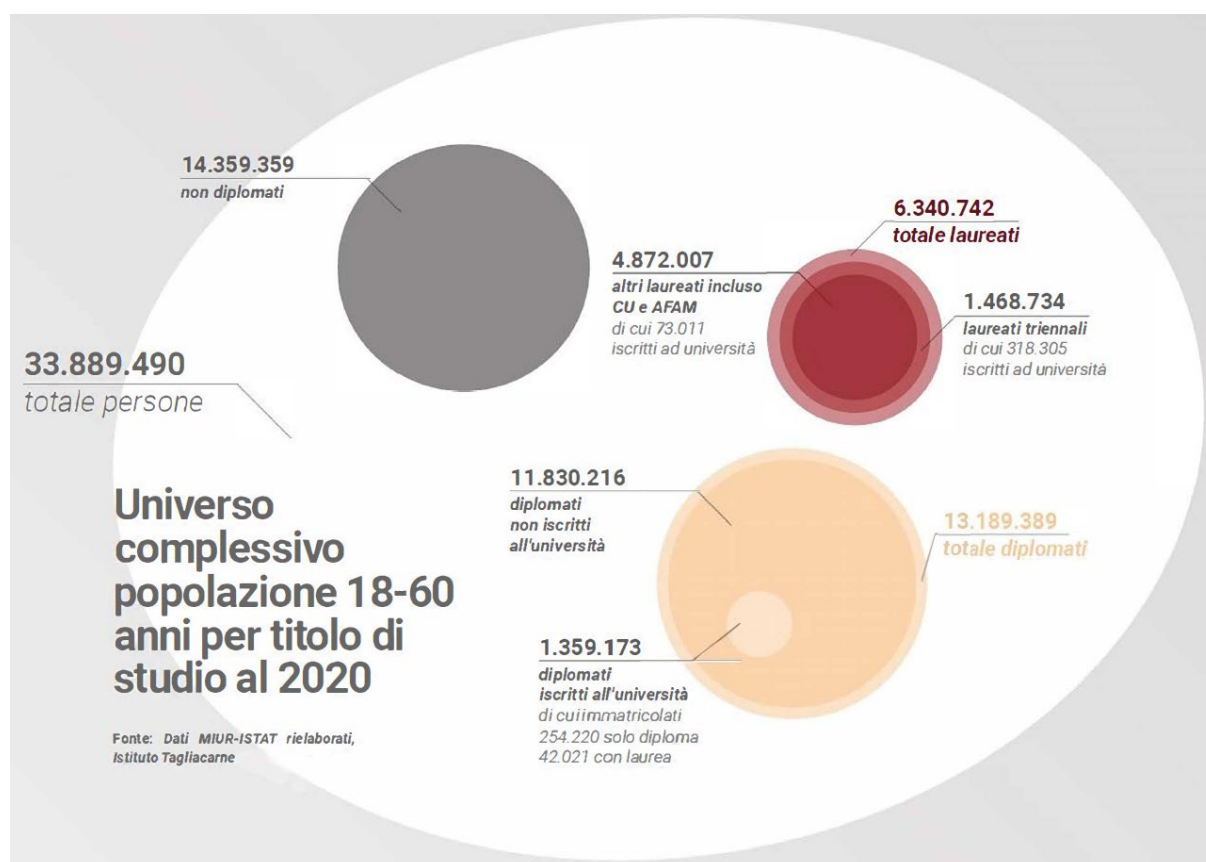
## 2. Il settore educational

La crescita del numero di studentesse e studenti di Universitas Mercatorum si inserisce in un contesto generale di evoluzione del settore *educational* di seguito rappresentato. La scelta dei corsi di nuova istituzione e le politiche d'Ateneo tengono conto di queste tendenze e stanno premiando le scelte e le direzioni intraprese.

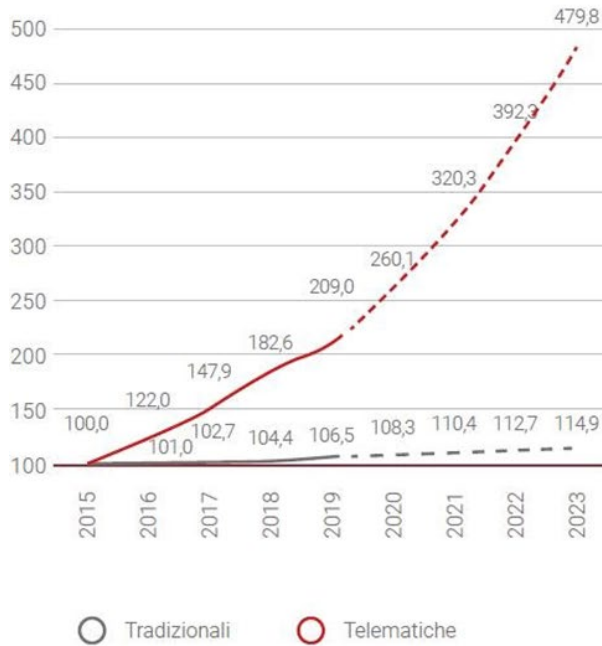
Lo scenario del settore *educational*, fondato sui dati MIUR-ISTAT, prende in considerazione il periodo 2018-2023. L'analisi è segmentata per le classi di età: 18-24, 25-34, 35-45, 46-60 anni, prendendo a riferimento la popolazione italiana Istat delle previsioni demografiche 2018-2065, per le quali viene effettuata una stima dei titoli di studio. L'approccio cerca di contemperare fonti e campi di osservazione non sempre coincidenti, che vedono da un lato i dati MIUR, e dall'altro i dati ISTAT che consentono di lavorare su profili di persone (e quindi possono cogliere le potenzialità di bacini oggi non coinvolti).

### POPOLAZIONE E UNIVERSITÀ

I dati esposti, relativi alla popolazione tra i 18 a i 60 anni mettono chiaramente in luce il divario tra diplomati e laureati, confermando la conclamata esigenza di adeguare al livello dei Paesi OCSE l'incidenza di popolazione con educazione terziaria.



Altro dato che merita attenzione è la crescita esponenziale delle immatricolazioni nelle università telematiche dal 2019:



Fonte: Dati MIUR-ISTAT rielaborati,  
Istituto Tagliacarne

Dal 2019 stima immatricolazioni.

**+20,6%**

Telematiche

Annuo

**+1,7%**

Tradizionali

Annuo (304mila in media)

## FORMAZIONE TERZIARIA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE

Il raggiungimento di più elevati livelli formativi è un obiettivo strategico: non a caso, infatti, la Strategia Europa 2020 è stata ideata e proposta ai Paesi membri dell'Unione con l'obiettivo di rilanciare, nell'arco di un decennio, l'economia del vecchio continente, rendendola "intelligente, sostenibile e solidale" con robusta sollecitazione alle attività formative.

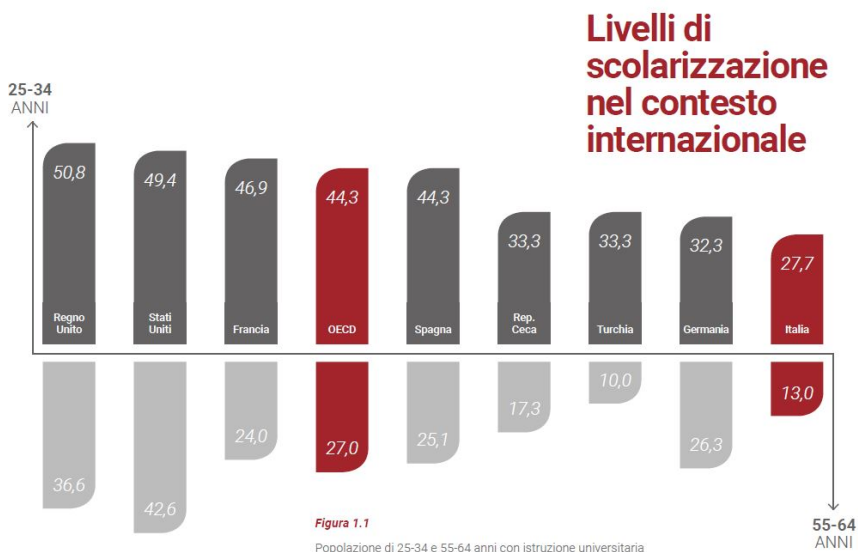


Figura 1.1

Popolazione di 25-34 e 55-64 anni con istruzione universitaria in alcuni Paesi OECD. Anno 2018 (valori percentuali).

Fonte: OECD, 2019.

L'Unione europea si è posta l'obiettivo di raggiungere entro il 2020 una quota di laureati fra la popolazione di 30-34 anni del 40,0%. Nel 2018 si è raggiunto il traguardo 27,8%, pur se con evidenti differenze di genere (nel 2018, 34,0% tra le donne e 21,7% tra gli uomini) (Eurostat, 2020a) e territoriali (nel 2018, distintamente per residenza, 32,5% al Nord, 29,9% al Centro e 21,2% al Sud) (Istat, 2020a). Si tratta di un risultato complessivamente positivo, ma che mantiene l'Italia ancora molto distante dagli altri Stati membri.

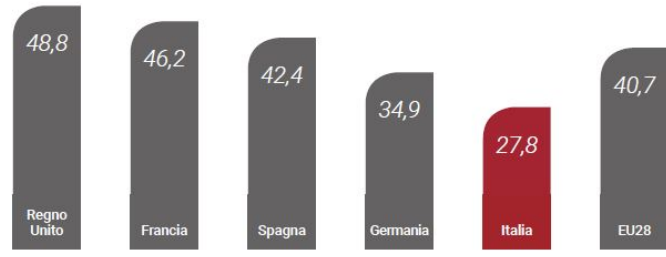


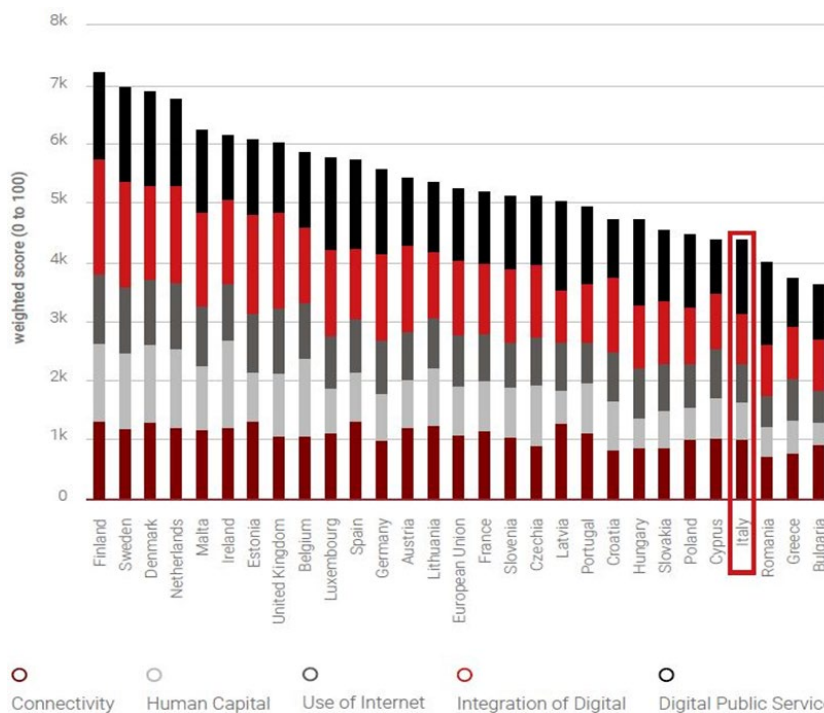
Figura 1.2

Popolazione di 30-34 anni con istruzione universitaria in alcuni Paesi europei. Anno 2018 (valori percentuali)

Fonte: Eurostat, 2020.

## SOCIETÀ SMART E RITARDO DIGITALE

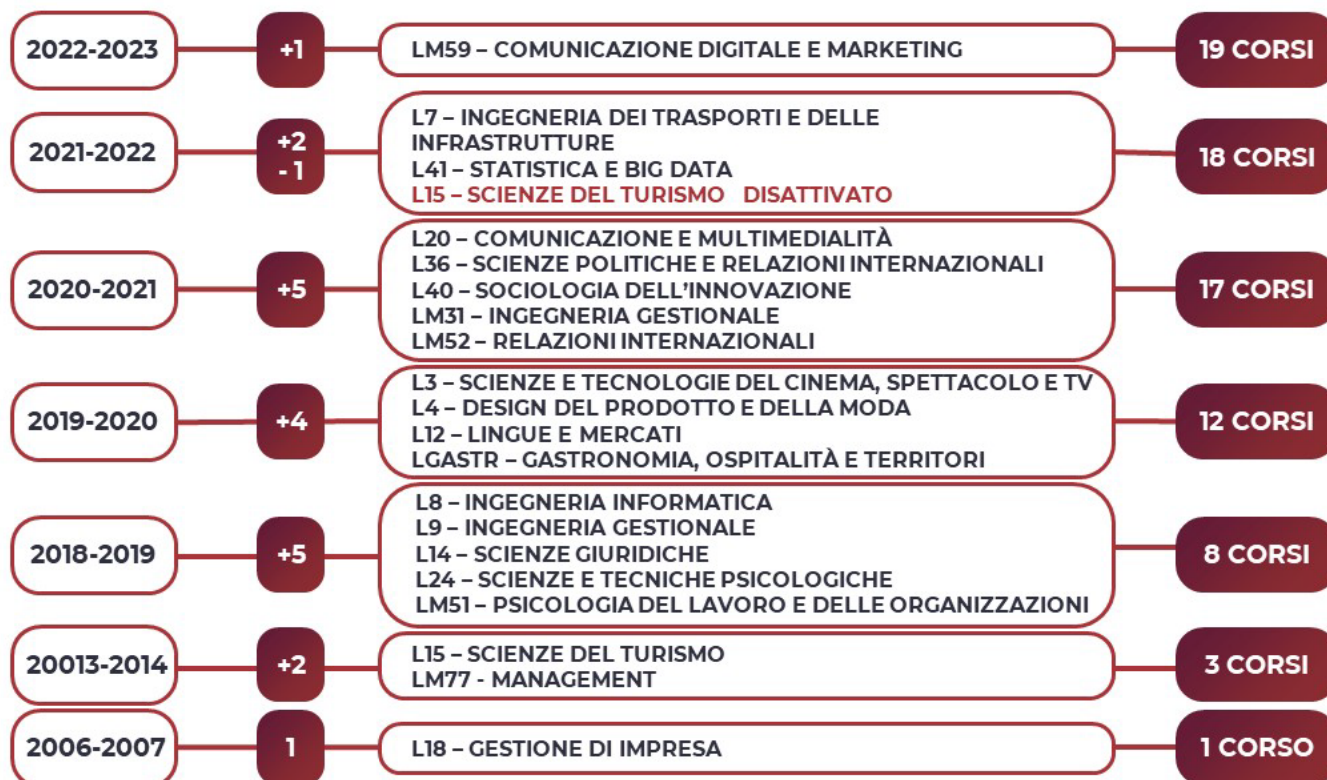
Lo sviluppo dell'alta formazione a distanza è certamente condizionato dal superamento del divario digitale che ancora contraddistingue ampi spazi della società italiana e che legittimamente si prevede ed auspica possa essere contrastato dagli attesi piani di ripresa post-pandemica. Il ritardo digitale del Paese è monitorato sulla base dell'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (*Digital Economy and Society Index DESI*). Come noto si tratta di un indicatore complesso mediante il quale la Commissione Europea monitora il progresso digitale degli Stati membri dal 2014. Le relazioni relative ai dati DESI comprendono sia profili nazionali che capitoli tematici.



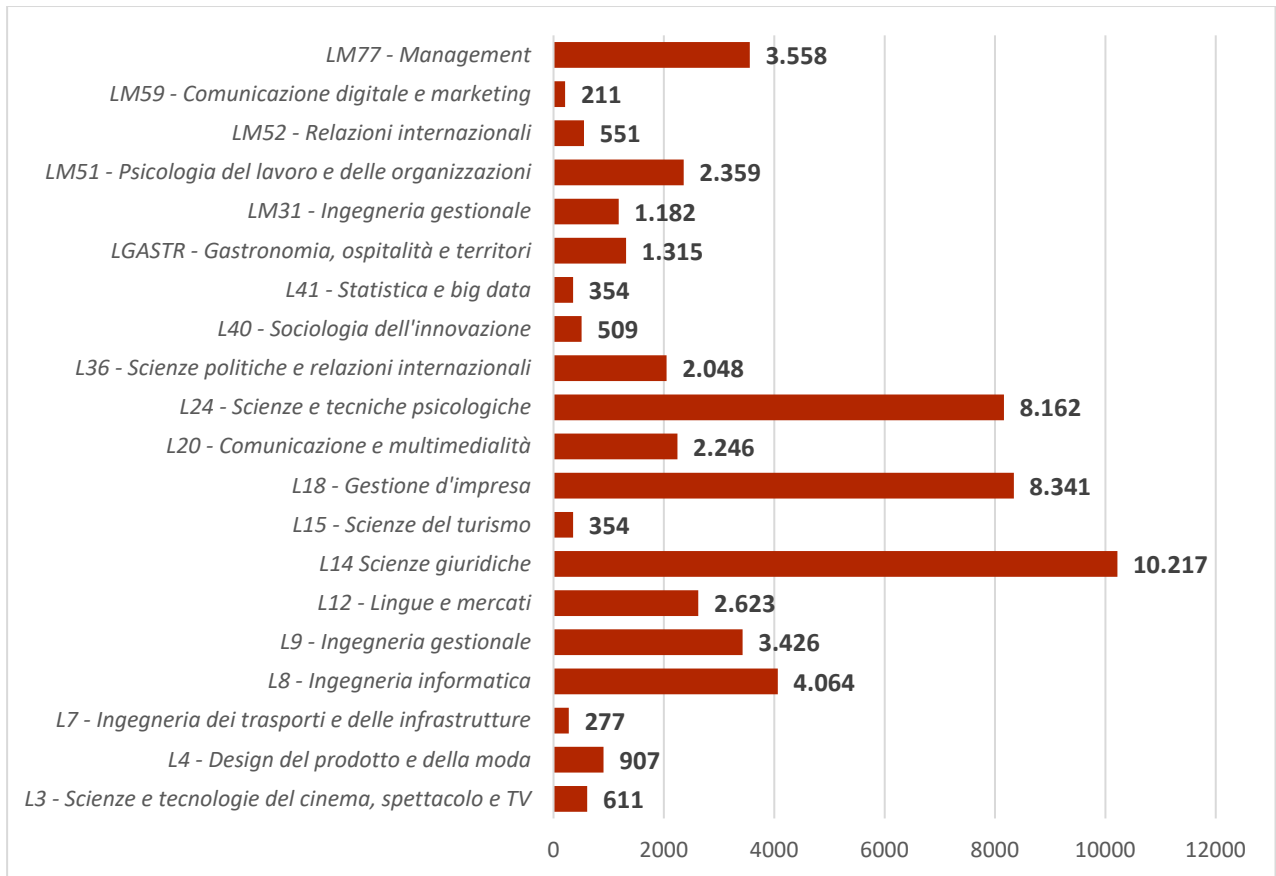
Fonte: Dati MIUR-ISTAT rielaborati, Istituto Tagliacarne

### 3. Offerta Formativa attuale

Di seguito rappresentazione della crescita del numero di Corsi di studio in Universitas Mercatorum negli anni e degli sviluppi progettuali in atto.



Di seguito in dettaglio la rappresentazione della distribuzione della popolazione studentesca:



La robusta crescita della popolazione studentesca è da attribuire da un canto al consolidamento qualitativo dell'offerta didattica, dall'altro alla diversificazione della stessa in ambiti o con progettazioni innovative e attente alle condizioni di spendibilità nel mercato del lavoro. A ciò si aggiunge l'impulso dato alle iscrizioni dalla crisi pandemica.



## 4. Consistenza del personale docente strutturato

La tabella che segue dà conto dello sviluppo nel tempo del corpo docenti di Universitas Mercatorum:

ANNO ACCADEMICO	RUOLI DOCENZA	NUMERO PER TIPOLOGIA	TOTALE
A.A. 2018/2019	Professore Ordinario	4	22
	Professore Associato	12	
	Ricercatore	6	
A.A. 2019/2020	Professore Ordinario	5	28
	Professore Associato	18	
	Ricercatore	5	
A.A. 2020/2021	Professore Ordinario	5	44
	Professore Associato	32	
	Ricercatore	7	
A.A. 2021/2022	Professore Ordinario	11	55
	Professore Associato	40	
	Ricercatore	4	
A.A. 2022/2023	Professore Ordinario	12	61
	Professore Associato	45	
	Ricercatore	4	

Ai docenti sopraindicati e differenziati nei vari ruoli vanno aggiunti oltre 230 docenti a contratto. Si tratta di specialisti nelle differenti aree di studio e discipline, selezionati anche tra giovani studiosi con accreditato curriculum e tra esperti di alta professionalità, espressione del mondo delle imprese e delle istituzioni.

La tabella che segue dà conto dello sviluppo nel tempo dell'evoluzione della presenza di docenti a tempo indeterminato nelle aree CUN e della relativa presenza dei Settori Scientifico Disciplinari.

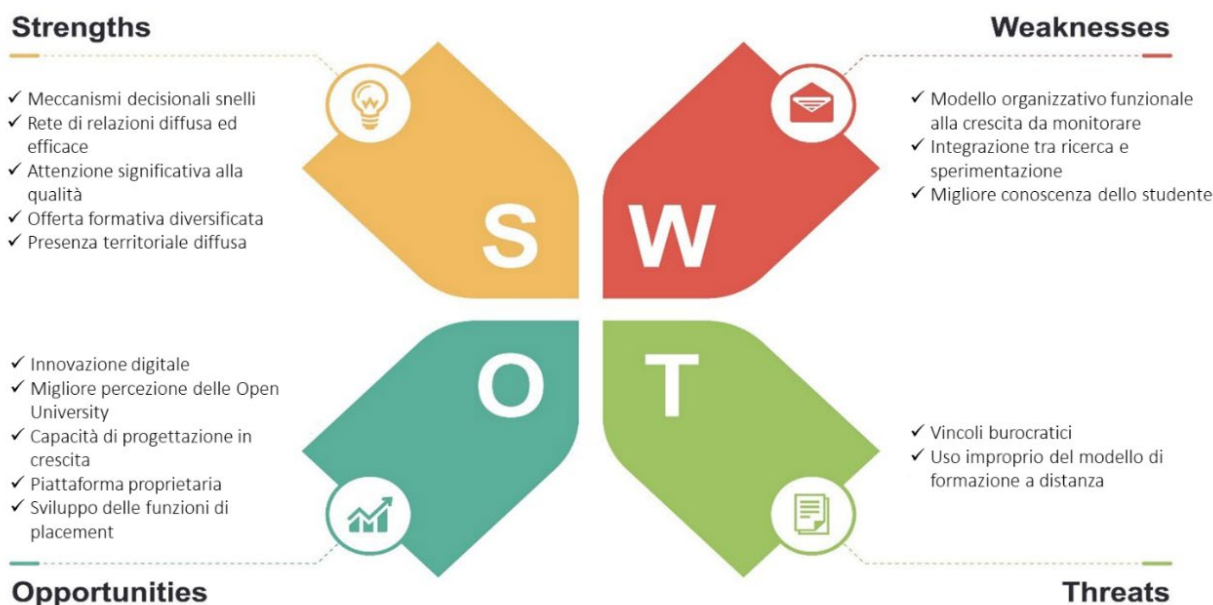
ANNO	AREA CUN	NUMERO SSD RAPPRESENTATI	SSD RAPPRESENTATI	
AI 31.12.2015	12	2	IUS/04; IUS/07	2 Aree CUN e 7 SSD
	13	5	SECS-P/01; SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-S/03	
AI 31.12.2018	9	3	ING-IND/10; ING-IND/17; ING-INF/03	4 Aree CUN e 12 SSD
	11	2	M-PSI/03; M-PSI/07	
	12	2	IUS/04; IUS/07	
	13	5	SECS-P/01; SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-S/03	
AI 30.11.2020	7	1	AGR/15	7 Aree CUN e 22 SSD
	9	4	ING-IND/10; ING-IND/16; ING-IND/17; ING-INF/03	
	10	2	L-ART/06; L-FIL-LET/14	
	11	3	M-GGR/02; M-PSI/03; M-PSI/07	
	12	5	IUS/01; IUS/04; IUS/07; IUS/9; IUS/10	
	13	6	SECS-P/01; SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/09; SECS-P/10; SECS-S/03	
AI 13.12.2022	14	1	SPS/08	9 Aree CUN e 35 SSD
	6	1	MED/01	
	7	2	AGR/01; AGR/15	
	8	4	ICAR/04; ICAR/05; ICAR/08; ICAR/13	
	9	7	ING-IND/10; ING-IND/15; ING-IND/16; ING-IND/17; ING-IND/35; ING-INF/03, ING-INF/05	
	10	2	L-ART/06; L-FIL-LET/14	
	11	5	M-GGR/02; M-PSI/03; M-PSI/05; M-PSI/06; M-PSI/07;	
	12	4	IUS/01; IUS/04; IUS/07; IUS/10	
	13	8	SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/06; SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/10; SECS-S/01 SECS-S/03	
14	2	SPS/04, SPS/08		

La significativa evoluzione del quadro delle risorse di docenza, dal 2015/2016 sino ad oggi, evidenzia una crescita quantitativa ma soprattutto qualitativa, indice di grande potenzialità dell'Ateneo.

## 5. Analisi Swot e posizionamento

Il posizionamento è uno dei passi centrali della programmazione strategica. Aiuta a comprendere la realtà entro cui l'organizzazione agisce, i vincoli esterni ed interni per proporre strategie ed azioni di miglioramento utili al conseguimento degli obiettivi del Piano Strategico 2021-2023. L'elaborazione riportata nelle pagine seguenti è stata eseguita considerando sia i punti fondamentali individuati nella precedente programmazione (ed affrontati nel triennio 2018-2020), sia alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030.

A tal fine è utile l'analisi SWOT di seguito riportata.



## 6. Strategia offerta formativa

L'Ateneo, ai fini dell'attuazione degli artt. 1 e 3 della L. n. 163/2021 in materia di Lauree abilitanti, intende per l'AA 2023-2024 adeguare i Corsi di Studio in:

- *SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE* afferente alla classe di laurea L24 – Scienze e tecniche psicologiche
- *PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI* afferente alla classe di laurea magistrale LM51 –Psicologia.

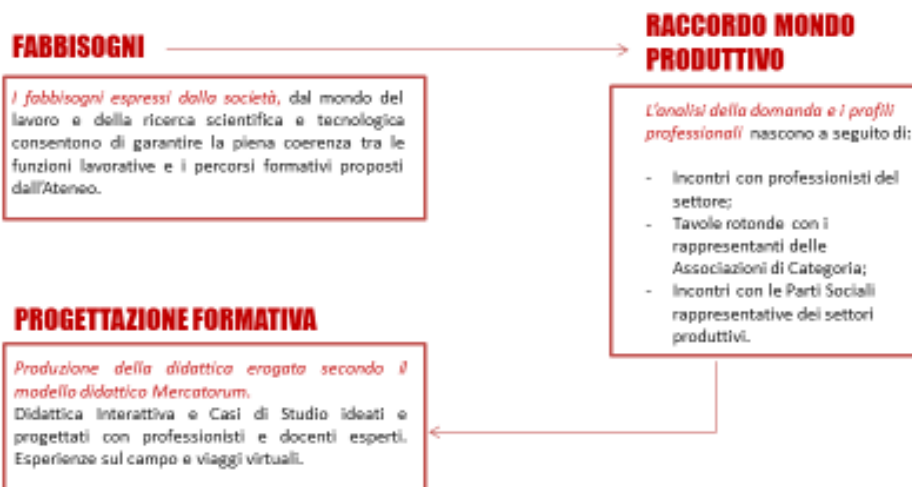
La fase di riprogettazione è stata definita dagli Organi secondo la una **Road Map** che ha tracciato il percorso di adeguamento dei corsi di laurea abilitanti.

Le proposte di adeguamento hanno tenuto conto delle linee programmatiche del *Piano strategico* e, a partire da quanto deliberato dal Senato Accademico, sono state portate all'attenzione del CdA che ha deliberato con esito positivo.

La metodologia di progettazione formativa ha previsto l'attivazione di un Comitato di Indirizzo. La costituzione del **Comitato di Indirizzo** è prescritta anche dalla normativa di riferimento. In particolare, il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, che, all'art. 11, comma 4, rappresenta la necessità di istituire un collegamento con il territorio e le relative esigenze, stabilendo che "Le determinazioni di ogni Ordinamento Didattico dei Corsi di Studio (CdS), siano assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali".

A livello di Corsi di Studio il Comitato di Indirizzo assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

### Il Metodo di Lavoro



## Scienze e tecniche psicologiche - CLASSE L24

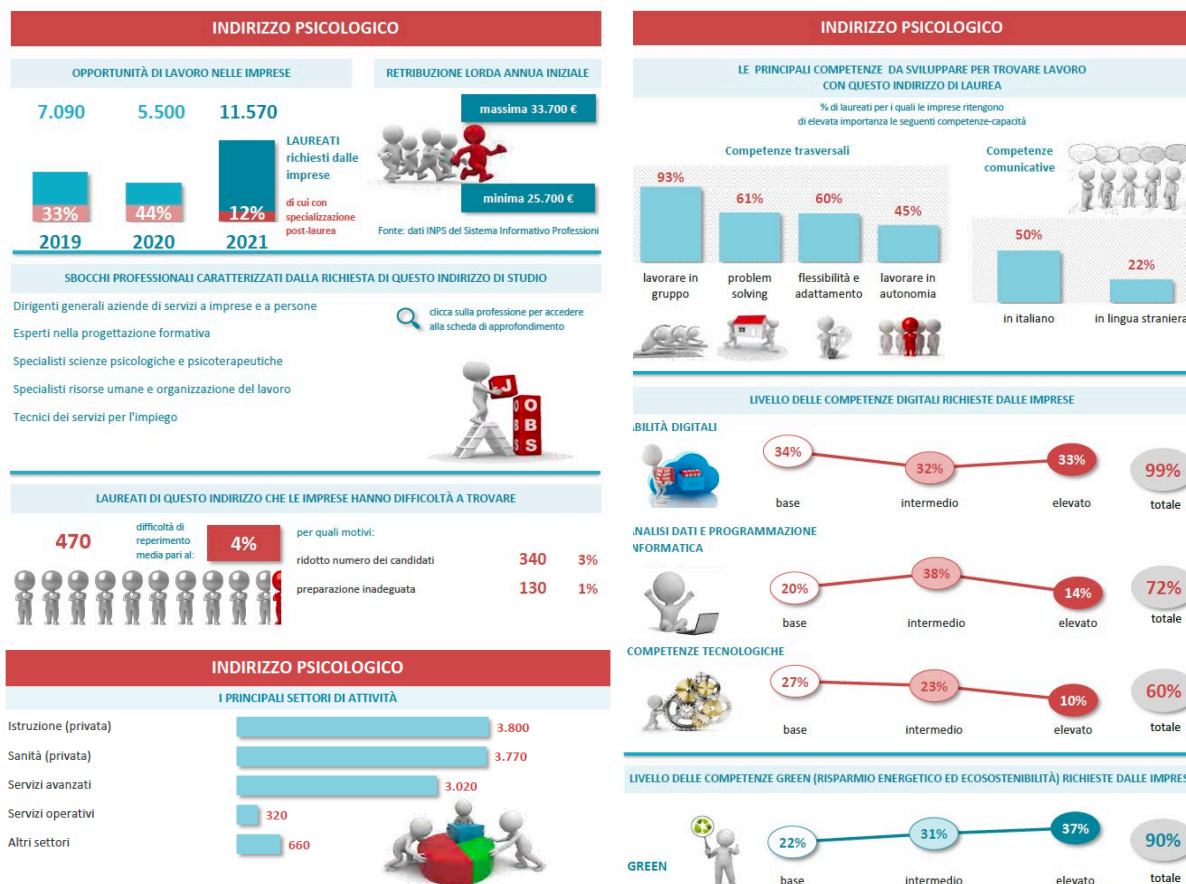
Il corso di laurea in SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE presenta un impianto generalista volto a fornire una solida ed aggiornata formazione di base nei diversi settori della psicologia. Esso nel contempo si qualifica, rispetto ai corsi di studi della classe L-24 già attivi nel territorio italiano e laziale, per un profilo che integra le classiche conoscenze psicologiche e metodologiche con contributi disciplinari affini, provenienti dal mondo sociale, della formazione e del lavoro.

Il corso di laurea in SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE - pur conservando l'impianto generalista tipico e preferito dalla maggior parte della psicologia accademica - si qualifica, per un profilo di formazione psicologica che integra contributi disciplinari provenienti dal mondo sociale a quelli del mondo della formazione e del lavoro. Ciò permetterà al laureato di acquisire, al di là delle conoscenze teoriche e metodologiche di base e caratterizzanti nei diversi settori delle discipline psicologiche, anche competenze spendibili negli interventi finalizzati alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere, all'efficacia degli interventi educativo-formativi, al potenziamento delle risorse individuali e sociali, allo sviluppo dei processi comunicativi e interattivi nelle organizzazioni e nei gruppi di lavoro.

In accordo con il D. INTERM. n. 654/2022, il corso prevede un tirocinio pratico-valutativo (TPV) pari a 10 crediti formativi universitari, da svolgersi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università.

Il profilo in uscita previsto da questo corso è:

### ➤ Dottore in Scienze e tecniche psicologiche



Fonte: Unioncamere-Anpal, 2021

## Psicologia del lavoro e delle organizzazioni - CLASSE LM51

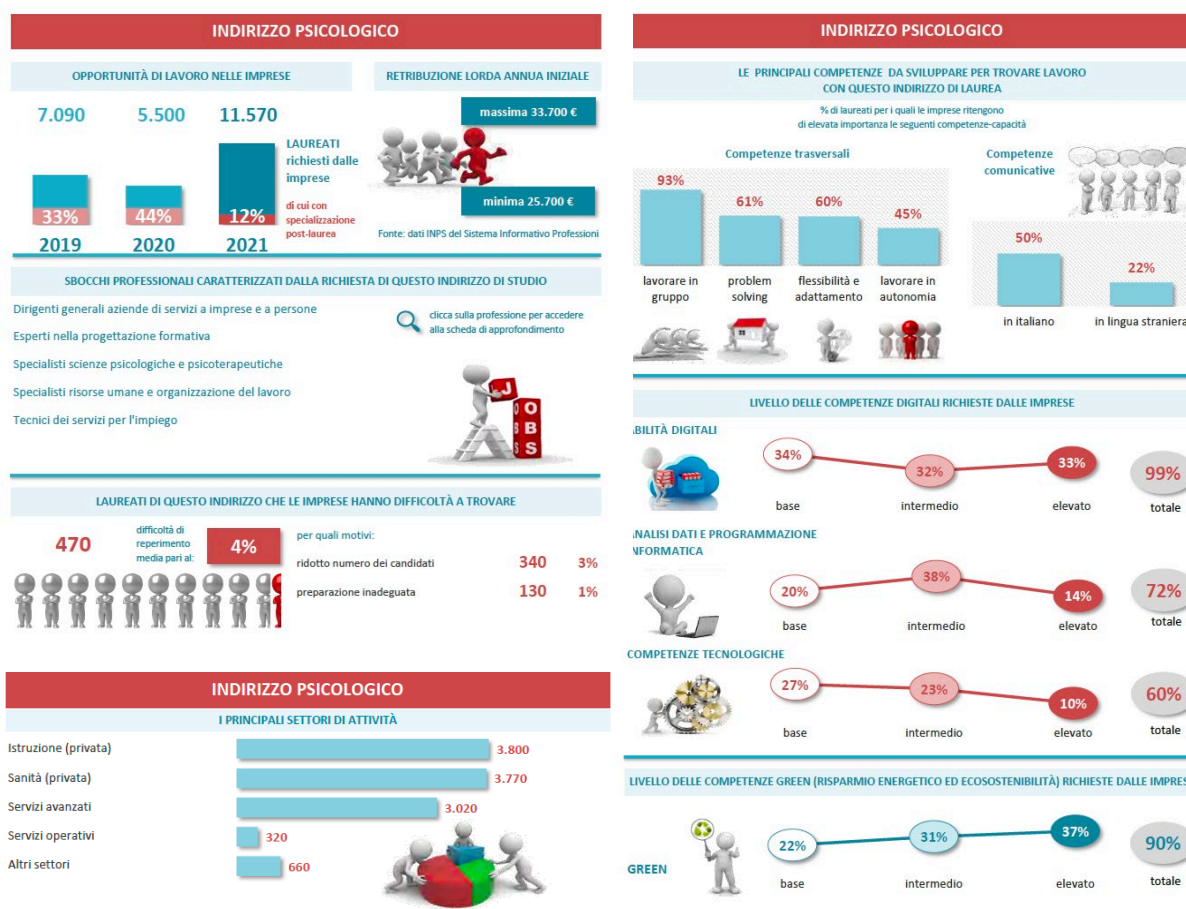
Il corso di laurea magistrale in PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI promuove conoscenze avanzate, nonché competenze metodologiche, relazionali e riflessive, come pure abilità tecniche necessarie allo psicologo per intervenire nei contesti lavorativo-organizzativi, nel quadro di un'ottica di mercato.

L'attività formativa professionalizzante di questo corso di laurea magistrale punta alla formazione di una figura professionale in grado di applicare le conoscenze, competenze e tecniche psicologiche per la valutazione, la consulenza e l'intervento su fenomeni di natura individuale, di gruppo e sociale nei contesti organizzativi, attraverso un ventaglio di attività piuttosto diversificate che caratterizzano il classico profilo professionale dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni, ma che si aprono anche a molteplici declinazioni innovative, in costante crescita e rapida evoluzione.

In accordo con il D. INTERM. n. 654/2022, il corso prevede un tirocinio pratico-valutativo (TPV) pari a 20 crediti formativi universitari, da svolgersi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università, nonché una prova pratica valutativa (PPV) finalizzata all'accertamento delle capacità dello studente di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte.

Il profilo in uscita previsto da questo corso è:

➤ **Psicologo del lavoro e delle organizzazioni**



Fonte: Unioncamere-Anpal, 2021

## 7. La Riforma dell'Ordinamento Didattico

---

La Legge n. 163/2021 recante *Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti* ha modificato le modalità attraverso cui sarà possibile conseguire **l'abilitazione professionale**, prevedendo un  tirocinio pratico-valutativo  (TPV) e, in concomitanza con l'esame finale per il conseguimento della laurea, una  prova pratica valutativa  (PPV) delle competenze professionali acquisite nell'ambito del tirocinio.

Come previsto dalla Legge n. 163/2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute hanno recentemente adottato i decreti attuativi della riforma, nello specifico:

- il **Decreto Ministeriale n. 554 del 6 giugno 2022**- disposizioni transitorie specifiche per chi ha concluso il tirocinio professionalizzante secondo il previgente ordinamento;
- il **Decreto Interministeriale n. 567 del 20 giugno 2022** - disposizioni transitorie specifiche per chi consegue o ha conseguito la laurea in psicologia secondo il previgente ordinamento;
- il **Decreto Interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022** - disposizioni in merito al nuovo tirocinio pratico-valutativo, alla successiva prova pratica e che adegua i corsi di laurea alla finalità della norma.

### Il tirocinio pratico-valutativo

Il tirocinio pratico-valutativo (TPV) viene svolto all'interno dei corsi di studio e consiste in *“attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale”*, competenze che fanno riferimento agli atti tipici della professione di psicologo (art. 1, L. n. 56/1989).

Tale tirocinio è articolato in **20 crediti formativi universitari (CFU)**, **nell'ambito del corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (LM-51)**, a ciascun credito corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento.

Le ulteriori attività professionalizzanti, articolate in **10 CFU**, vengono svolte **nell'ambito del propedeutico corso di laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (L-24)**, con la possibilità - per chi ha conseguito il titolo di primo livello ai sensi dell'ordinamento previgente - di veder riconosciute attività formative ed esperienze pratiche dettagliate dalla norma; se ciò non risulti possibile i laureati triennali acquisiscono i CFU in aggiunta ai 120 in cui è articolato il corso di laurea magistrale (art. 2 comma 6 e comma 7 del D. Intermin. n. 654 del 5 luglio 2022).

La **supervisione** del tirocinio è affidata a uno **psicologo con iscrizione all'Albo da almeno 3 anni**, chiamato a svolgere una valutazione del tirocinante e a compilare un libretto nel quale esprime un giudizio sulle competenze dello studente.

Il tirocinio è superato con il conseguimento di un **giudizio conclusivo d'idoneità**, che dà titolo per accedere all'Esame finale abilitante. In caso di valutazione negativa, lo studente è tenuto a ripetere il TPV o parte di esso.

### **La prova pratica valutativa**

La prova pratica valutativa (PPV) precede la discussione della tesi di laurea ed è *“finalizzata all’accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze”*.

La PPV è **unica**, viene svolta in maniera **orale** e viene superata con un **giudizio di idoneità**, che permette di accedere alla discussione della tesi di laurea.



## 8. Contesto normativo

L'articolo 8 del D. M. 289/2021 ha previsto l'emanazione di nuovi requisiti di docenza attraverso il superamento del D.M 6/2019.

### Articolo 8 – Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi

1. Per gli anni in cui trova applicazione il presente decreto è fatto divieto di dare corso all'istituzione di nuove Istituzioni universitarie, se non a seguito di processi di fusione di Università già esistenti secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
2. Con apposito decreto, su proposta dell'ANVUR, sono definiti, a decorrere dall'a.a. 2022/2023, i criteri, le modalità e gli indicatori per l'accredimento iniziale e periodico, tenuto conto delle linee di indirizzo riportate nell'allegato 4 e degli indicatori riportati nell'allegato 2 del presente decreto:
  - a) di sedi e corsi di studio presso le Università, in sostituzione del d.m 7 gennaio 2019 (prot. n. 6), e successive modificazioni;
  - b) delle Scuole superiori ad ordinamento speciale, a integrazione di quanto previsto dal decreto 5 giugno 2013 (prot. n. 439), anche al fine di tenere conto dei processi federativi fra le Scuole ai sensi dell'art. 3 della l. n. 240/2010;
  - c) delle Scuole e dei Collegi Superiori costituiti dagli Atenei, in sostituzione del decreto n. 338 del 24 aprile 2013, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, e dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120.

Il recente Decreto Ministeriale n.1154 del 14-10-2021 - emanato in riferimento alla previsione di cui al DM 289/2021 - pone in essere una rivoluzione sostanziale dell'intero Sistema Universitario, in riferimento a tutte le Università non statali.

In particolare si va a incidere sulle modifiche dei requisiti di docenza, rispetto al DM 6 del 2019, il cui effetto è di seguito sintetizzato in una breve prima analisi:

#### 1. Caratteristiche dei docenti di riferimento

MODIFICA: La modifica va ad aggiungere alle tipologie di docenti di riferimento utili al conteggio dei requisiti di docenza minima, la seguente specifica tecnica che ne limita e disciplina l'utilizzo per talune tipologie. Ossia per *"I docenti a contratto ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010 possono essere conteggiati entro il limite massimo di 1/2 della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato. I docenti di cui alle lettere c), d), nonché gli eventuali docenti a contratto possono contribuire ai requisiti di docenza nel limite di 1/3 del totale dei docenti di riferimento. Per i corsi di studio internazionali per i quali è previsto il rilascio del titolo doppio o congiunto per tutti gli studenti iscritti, possono contribuire ai requisiti di docenza fino al limite di 1/2 i docenti appartenenti a università straniere (di cui alla lettera c o contrattualizzati ai sensi dell'art. 23, c. 3 della legge n. 240/2010)."*

#### 2. Caratteristiche dei docenti di riferimento per i corsi erogati in modalità telematica

MODIFICA: La modifica dell'Allegato A - Requisiti di accreditamento del corso di studio per i corsi di studio erogati in modalità C e D (interamente o prevalentemente a distanza) dove viene espunta la frase *"Per tutti i corsi interamente o prevalentemente a distanza le numerosità massime di cui all'allegato D vanno triplicate"*.

IMPATTO: Senza il valore triplicato nella formula per il calcolo della docenza necessaria, un corso perfettamente in regola con i requisiti minimi di docenza la cui numerosità ad oggi prevedeva un dato numero di professori, si ritroverebbe all'indomani del decreto a

dover, senza nessuno aumento dei propri studenti, triplicare il numero di Professori Ordinari o Associati o Ricercatori.

In più analoga formula si applica per i tutor.

Il decreto è vigente per tutti i 18 corsi accreditati per l'AA 2020-2021 ma l'operatività per la messa in regola deriva dall'art. 10 comma 2 che così recita *"Per i corsi di studio accreditati entro l'a.a. 2021/2022 che non rispettano i requisiti minimi di docenza di cui al presente decreto, gli Atenei possono sottoscrivere piani di raggiungimento dei predetti requisiti secondo le modalità indicate dall'articolo 4 del presente decreto, da conseguire non oltre un numero di anni corrispondenti alla durata normale dei corsi incrementato di due"*

La non messa in regola dei corsi a regime implicherà a disattivazione dei corsi.

Il Ministero ha anche emanato il DD 2711/2021 che ha fissato i termini di presentazione dell'Offerta Formativa 2022-2023 ed ha puntualizzato alcuni aspetti del D.M. 1154/2011 in ordine a:

- Modalità di accreditamento dei nuovi corsi
- Numerosità e tipologia della docenza
- Copertura dei macrosettori di base e caratterizzanti
- Modalità e Tempistica di adozione dei piani di raggiungimento

Il Decreto stabilisce anche che i termini massimi di scadenza entro i quali andranno conseguiti i Piani di Raggiungimento sono:

<b>Tipologia corso</b>	<b>Anno accademico scadenza piano di raggiungimento corsi accreditati entro a.a. 2021/2022</b>
L	2026/2027 (verifica 30 novembre 2026)
LM	2025/2026 (verifica 30 novembre 2025)
LMU 5 anni	2028/2029 (verifica 30 novembre 2028)
LMU 6 anni	2029/2030 (verifica 30 novembre 2029)

Si sottolinea che avverso il DM 1154/2021 l'Ateneo ha presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: pertanto il Piano di raggiungimento dei corsi accreditati 2021-2022 sono proposti, stante la scadenza del 28 febbraio 2022, ma l'effettiva implementazione complessiva è comunque subordinata agli esiti giurisdizionali.

## 9. Verifica ex post

La tabella che segue mostra la copertura a tempo indeterminato che è stata inserita nella verifica ex Post entro e non oltre il 30 novembre 2022 per il controllo ex post sui requisiti di docenza al fine dell'attivazione dell'offerta formativa a.a. 2023/2024, prendendo in considerazione i dati relativi ai due anni precedenti (riferimento circolare D.D. 2711 del 22/11/2021, Art.2, punto 6).

La tabella che segue mostra il dettaglio di copertura dei docenti a tempo indeterminato come risultante dalla verifica ex post.

CORSO	Verifica ex post	TIPOLOGIA INSEGNAMENTO DEI POSTI Già COPERTI	SSD
L3 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI, DEL CINEMA E DELLO SPETTACOLO	PIGA	CARATTERIZZANTE	L-FIL-LET/14
	TISCINI	AFFINE	SECS-P/07
	MARMO	CARATTERIZZANTE	L-ART/06
L4 DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA	ELIA	BASE	ICAR/13
	BIANCHI	CARATTERIZZANTE	ICAR/13
	BUSATO	BASE	ING-IND/10
L7 INGEGNERIA PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITA'	BASILI	CARATTERIZZANTE	ICAR/08
	FARGNOLI	AFFINE	ING-IND/17
	PATELLA	CARATTERIZZANTE	ICAR/04
	CASCETTA	CARATTERIZZANTE	ICAR/05
L8 INGEGNERIA INFORMATICA	MAZZITELLI	AFFINE	SECS-S/03
	POTI	CARATTERIZZANTE	ING-INF/03
	CALDELLI	CARATTERIZZANTE	ING-INF/03
L9 INGEGNERIA GESTIONALE	PRESCIUTTI	CARATTERIZZANTE	ING-IND/10
	CAPECE	CARATTERIZZANTE	ING-IND/35
	GEBENNINI	CARATTERIZZANTE	ING-IND/17
L12 LINGUE E MERCATI	GRANATA	AFFINE	SECS-P/08
	GILIBERTI	AFFINE	IUS/10
	REVIGLIONE	AFFINE	IUS/04
L14 SCIENZE GIURIDICHE	GRUNER	CARATTERIZZANTE	IUS/10
	MOCELLA	CARATTERIZZANTE	IUS/07
	MARTINIELLO	BASE	SECS-P/07
L-18 GESTIONE DI IMPRESA	FIMMANO'	CARATTERIZZANTE	IUS/04
	OCCORSIO	BASE	IUS/01
	RANUCCI	BASE	IUS/04
	PAROLA	BASE	SECS-P/08
L20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	BISOGNO	CARATTERIZZANTE	L-ART/06
	LOCONSOLE	BASE	ING-INF/05
	PANARARI	BASE	SPS/08
L24 SCIENZE PSICOLOGICHE	BONAIUTO	AFFINE	M-PSI/05
	FERRI	AFFINE	SECS-P/08
	SPATARO	CARATTERIZZANTE	M-PSI/03
L36 SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	MONTANARI	CARATTERIZZANTE	IUS/01
	CESARONI	CARATTERIZZANTE	SECS-P/06
	MANIGLIO	AFFINE	M-PSI/07
L40 SOCIOLOGIA	PICCIRILLI	CARATTERIZZANTE	SECS-P/01
	ZIFARO	CARATTERIZZANTE	SECS-P/10
	FRAGAPANE	CARATTERIZZANTE	SPS/08
L41 STATISTICA E BIG DATA	SCIARRONE	BASE	ING-INF/05
	TASSONE	AFFINE	IUS/01
	MARTINI	CARATTERIZZANTE	ING-INF/05
LGASTR GASTRONOMIA, OSPITALITA' E TERRITORI	CAVALLO	AFFINE	AGR/01
	SILEONI	CARATTERIZZANTE	AGR/15
	MANNOCCI	AFFINE	MED/01
LM31 INGEGNERIA GESTIONALE	BELLISARIO	CARATTERIZZANTE	ING-IND/16
	MICOZZI	AFFINE	SECS-P/06
LM51 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	MESSINA	CARATTERIZZANTE	M-PSI/07
	PETRUCCELLI	CARATTERIZZANTE	M-PSI/05
LM52 RELAZIONI INTERNAZIONALI E SVILUPPO ECONOMICO	COLETTI	CARATTERIZZANTE	SPS/04
	OLIVIERI	CARATTERIZZANTE	M-GGR/02
LM59 COMUNICAZIONE DIGITALE E MARKETING	CARDINALI	AFFINE	M-PSI/05
	MAIETTA	CARATTERIZZANTE	IUS/01
LM77 MANAGEMENT	PAOLONE	CARATTERIZZANTE	SECS-P/07
	BONACCI	CARATTERIZZANTE	SECS-P/10

## 10. Piano di raggiungimento dei corsi accreditati nell'a.a. 2022/2023

Il piano di raggiungimento dei nuovi corsi proposti tiene in considerazione quanto previsto nelle Linee Guida Anvur che qui si richiamano per comodità di lettura:

### **Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1)**

1. *Illustrare la dotazione del personale docente assegnata all'istituendo CdS (in coerenza con l'All. A. punto b DM 1154/2021), caratterizzandone numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, caricando le informazioni sui docenti di riferimento nella Sezione Amministrazione "Docenti di Riferimento" nella SUA-CDS.*

2. *In caso di risorse di docenza in parte o integralmente riferite ad un Piano di Raggiungimento approvato dagli organi di governo e valutato positivamente dal NdV (art. 4, comma 3 DM 1154/2021), al fine di garantire che tale piano sia adeguato ad assicurare un reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso, illustrarne la precisa struttura e articolazione anche in riferimento ai tempi di assunzione, ai settori scientifico disciplinari di inquadramento, in coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni in cui si articola il Corso di Studi. Fornire inoltre precisi dettagli sulle attività programmate dall'Ateneo per il monitoraggio del piano di raggiungimento ad opera del NdV, che dovrà relazionare in merito nella sua Relazione Annuale. Si segnala in particolare la necessità di limitare il ricorso a Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A (RTDA), docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010, professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005 o docenti a contratto di cui all'art. 23 della Legge 240/2010 che devono essere previsti in numero il più possibile esiguo, specificando le ragioni per le quali si ricorre a ricercatori e professori di queste tipologie.*

L'Ateneo ha scelto di prevedere unità in più di professori a tempo indeterminato per ogni CdS, ovviamente se le previsioni economiche prospettiche troveranno riscontri presso l'utenza.

Di seguito il piano di raggiungimento proposto per il CdS accreditato nell'anno accademico 2022/2023 LM59 Comunicazione Digitale e Marketing:

CORSO	TIPOLOGIA DOCENTI DA ASSUMERE	NUMERO DOCENTI DA ASSUMERE	A.A.2022/2023	MACROSETTORE	A.A.2023/2024	MACROSETTORE	TOTALE DOCENZA
LM-59 Comunicazione Digitale e Marketing	TEMPO INDETERMINATO	4	1	11/E	3	14/C 11/E 12/A	8
	CONTRATTISTI DOCENTI DI RIFERIMENTO	1	1	11/E	0		
	TUTOR DI RIFERIMENTO	3	3		6		
	RTDA	3	1	13/B	2	14/C 13/D	

### Valutazione Economica Finanziaria

L'Ateneo- specificatamente il Senato Accademico per le successive delibere del Nucleo e del CdA - propone una puntuale analisi dell'impatto economico dei nuovi CdS e produce una stima degli studenti per Corso di Laurea.

La tabella che segue identifica la numerosità per Corso di Studio.

CLASSE	NUMEROSITÀ UNIVERSITÀ CONVENZIONALI	NUMEROSITA' PROPOSTA
LM59	100	90

A seguire la stima effettuata prima dell'accREDITAMENTO del corso circa l'evoluzione degli studenti con i relativi ricavi, considerando una retta annuale pari ad € 4.000.

**TABELLA - STIMA STUDENTI PER CDS**

CLASSE	2022-2023	2023-2024
LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità	90	90
		80
	90	170

Il prospetti contenuto nella pagina che segue, dà conto della capacità del corso di generare positività:

## COSTI E RICAVI PER CDS

<b>LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità</b>	<b>2022-2023</b>	<b>2023-2024</b>
DOCENTI TEMPO INDETERMINATO	1	3
DOCENTI RTDA	1	2
DOCENTI A CONTRATTO	10	8
COSTO MEDIO DOCENTE TEMPO INDETERMINATO	80.000,00	80.000,00
COSTO MEDIO DOCENTE RTDA	58.000,00	58.000,00
COSTO MEDIO DOCENTI A CONTRATTO	8.000,00	8.000,00
COSTO DOCENTI	218.000,00	420.000,00
COSTO TUTOR	24.000,00	48.000,00
COSTI INDIRETTI	12.100,00	23.400,00
COSTO PROGETTAZIONE E AGGIORN. MATERIALI	4.360,00	8.400,00
COSTO RICERCA E SVILUPPO	4.360,00	21.000,00
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>262.820,00 €</b>	<b>520.800,00 €</b>
NUMERO STUDENTI	90	170
RETTA	4.000	4.000
RICAVI DEL CDS	360.000,00	680.000,00
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>97.180,00</b>	<b>159.200,00</b>

Per i costi della docenza sono stati considerati gli standard contenuti nel DD 2711/2021<sup>1</sup> comprensivi di tutti gli oneri accessori e contributivi a carico del datore di lavoro:

Qualifica docente	Costo medio
Professore di prima fascia	115.000
Professore di seconda fascia	80.000
Ricercatore	58.000
Professore art. 1, comma 12, L. 230/2005	103.000
Docente a contratto ex art 23, L. 240/2010	8.000

<sup>1</sup> Anche se i docenti possono esercitare l'opzione del tempo definito come previsto dall'art. 6 commi 1 e 6 della legge 240/2010

## 11. Piano di raggiungimento dei corsi accreditati prima dell'a.a. 2022/2023

---

L'Ateneo ha definito il piano di raggiungimento dei corsi accreditati prima dell'a.a. 2022/2023 sulla base della numerosità derivante dalla verifica ex post 2021 nella Scheda SUA.

I piani di raggiungimento, che sono stati articolati sugli anni di Coorte, sono stati effettuati basandosi sulle scadenze di cui al par.3, all.1 del DD 2711/2021:

<b>Tipologia corso</b>	<b>Anno accademico scadenza piano di raggiungimento corsi accreditati entro a.a. 2021/2022</b>
L	2026/2027 (verifica 30 novembre 2026)
LM	2025/2026 (verifica 30 novembre 2025)
LMU 5 anni	2028/2029 (verifica 30 novembre 2028)
LMU 6 anni	2029/2030 (verifica 30 novembre 2029)

Si riporta di seguito il Piano di raggiungimento dei corsi accreditati 2021-2022, secondo quanto previsto dal DM 1154/2021.

CORSO	DOCENZA NECESSARIA 2021 EX-POST	NUMERO DOCENTI IN SERVIZIO T IND.	TIPOLOGIA DOCENTI DA ASSUMERE	NUMERO DOCENTI DA ASSUMERE	N SERVIZIO AL 30 OTTOBRE 2022	IN SERVIZIO AL 30 OTTOBRE 2023	IN SERVIZIO AL 30 OTTOBRE 2024	IN SERVIZIO AL 30 OTTOBRE 2025	IN SERVIZIO AL 30 OTTOBRE 2026	NUMERO DOCENTI A CONTRATTO IN SERVIZIO
L3 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI, DEL CINEMA E DELLO SPETTACOLO	7	3	T. IND	0						2
			RTDA	2			1	1		
L4 DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA	7	3	T. IND	0						2
			RTDA	2		1	1			
L7 INGEGNERIA PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITA'	7	3	T. IND	0						2
			RTDA	2		1	1			
L8 INGEGNERIA INFORMATICA	13	3	T. IND	2				1	1	4
			RTDA	4	1	1	1	1		
L9 INGEGNERIA GESTIONALE	9	3	T. IND	0						3
			RTDA	3		1	1	1		
L12 LINGUE E MERCATI	9	3	T. IND	2			1		1	2
			RTDA	2	1		1			
L14 SCIENZE GIURIDICHE	31	3	T. IND	10		1	2	2	5	9
			RTDA	9	2	4	3			
L-18 GESTIONE DI IMPRESA	17	3	T. IND	4	1	1	1	1		5
			RTDA	5		1	1	1	2	
L20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	20	3	T. IND	5			1	2	2	6
			RTDA	6		2	3	1		
L24 SCIENZE PSICOLOGICHE	17	3	T. IND	4			2	1	1	5
			RTDA	5		1	2	1	1	
L36 SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	19	3	T. IND	4				2	2	6
			RTDA	6	1	1		2	2	
L40 SOCIOLOGIA	7	3	T. IND	0						2
			RTDA	2			1	1		
L41 STATISTICA E BIG DATA	7	3	T. IND	0						2
			RTDA	2		1		1		
LGASTR GASTRONOMIA, OSPITALITA' E TERRITORI	7	3	T. IND	0						2
			RTDA	2			1		1	
LM31 INGEGNERIA GESTIONALE	22	2	T. IND	6	1	2	2	1		7
			RTDA	7		3	2	2		
LM51 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	10	2	T. IND	2		1	1			3
			RTDA	3		1	1	1		
LM52 RELAZIONI INTERNAZIONALI E SVILUPPO ECONOMICO	9	2	T. IND	1				1		3
			RTDA	3		1	1	1		
LM77 MANAGEMENT	13	2	T. IND	3	1	1	1			4
			RTDA	4	1	1	1	1		
TOTALE ASSOCIATI		43		112	3	6	11	11	12	
TOTALE RICERCATORI		69			6	20	22	15	6	
INCREMENTO COSTO ASSOCIATI					240.000	480.000	880.000	880.000	960.000	
INCREMENTO COSTO RICERCATORI					348.000	1.160.000	1.276.000	870.000	348.000	



L'Ateneo ha già un numero di docenti a contratto in servizio, per cui la tabella che segue evidenzia la copertura dei settori dei nuovi docenti professori associati e ricercatori RTDA:

CORSO	N. DOCENTI IN SERVIZIO	NUOVI ASSOCIATI	MACROSETTORI PA	NUOVI RICERCATORI	MACROSETTORI RTDA
L3 SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI, DEL CINEMA E DELLO SPETTACOLO	3	0		2	14/C 10/L
L4 DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA MODA	3	0		2	09/C 08/C
L7 INGEGNERIA PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITA'	3	0		2	08/E 08/B
L8 INGEGNERIA INFORMATICA	3	2	09/E 02/B	4	01/A 09/H 02/B 09G
L9 INGEGNERIA GESTIONALE	3	0		3	09/B (2P) 01/A
L12 LINGUE E MERCATI	3	2	10/L 10/I	2	10/L 10/I
L14 SCIENZE GIURIDICHE	3	10	12/B (4P) 13/B 12/F 12/D 12/H 13/D 12/A	9	12/B (3P) 13/B 12/F 12/D 12/H 13/D 12/A
L-18 GESTIONE DI IMPRESA	3	4	13/D 13/B (2P) 12/A	5	13/D 13/B (2P) 12/A 12/B
L20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	3	5	14/C 13/B (2P) 11/A 12/C	6	14/C 13/B (3P) 11/A 12/C
L24 SCIENZE PSICOLOGICHE	3	4	11/E (3P) 11/D	5	11/E (4P) 11/D
L36 SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	3	4	13/D 12/E 10/L 13/A	6	13/D 12/E 10/L 13/A (2P) 10/I
L40 SOCIOLOGIA	3	0		2	13/D (2P)
L41 STATISTICA E BIG DATA	3	0		2	13/D 13/B
LGASTR GASTRONOMIA, OSPITALITA' E TERRITORI	3	0		2	13/C 11/B
LM31 INGEGNERIA GESTIONALE	2	6	09/B (2P) 09/G 09/F 13/B (2P)	7	09/B (4P) 09/G 09/F 13/B
LM51 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	2	2	12/B 11/E	3	12/B 11/E (2P)
LM52 RELAZIONI INTERNAZIONALI E SVILUPPO ECONOMICO	2	1	12/B	3	11/B 12/B 14/A
LM77 MANAGEMENT	2	3	13/A 13/B 12/B	4	13/A 13/B (2P) 12/B

Sono stati usati quasi esclusivamente i macro-settori di base e caratterizzanti, così da garantire il rispetto del vincolo del 50% della docenza di riferimento.